



Riva del Garda

«Ciclovía, si faccia chiarezza sul tratto alla Casa della Trota»

Matteotti: «Notizie contraddittorie: si ampli la Gardesana»

Dibattito

Il Comune di Riva punta sul progetto che sfrutta la strada esistente. Santi: «Tensioni in giunta? Ma no, tutto risolto»

di Chiara Turrini

RIVA «La priorità è arrivare fino alla foce del Ponale». L'assessore alle opere pubbliche e commissario speciale per la Ciclovía nominato dal Comune di Riva del Garda, Pietro Matteotti, questa volta punta i piedi con la Provincia. L'altra sera in consiglio comunale né lui né il collega di giunta Mauro Malfer, all'urbanistica, si sono tirati indietro nel sottolineare sbavature e incongruenze nella relazione progettuale dei tecnici venuti da Trento. Quanto al ruolo di Riva del Garda nell'elaborazione dei progetti stessi, l'ingegner Misdaris, sollecitato dall'opposizione, aveva lanciato una stoccata: «Matteotti e Malfer erano presenti durante la conferenza dei servizi in cui il progetto è stato approvato».

«Non volevamo bloccare»

«Il fatto che si sia votato in favore è solo perché Riva del Garda è il Comune che più di tutti considera l'opera strategica, tra tutti i 19 interessati dalla Ciclovía del Garda su tre regioni - replica a Misdaris l'assessore Matteotti - e non approvare avrebbe significato bloccare l'intero iter».

Problema Casa della Trota

«Sulla Casa della Trota, il commissario l'altra sera ha detto, rispondendo a Mosaner, che il progetto è quello originario, ossia con la doppia galleria sotto la sede stradale - continua Matteotti - peccato che solo qualche settimana fa, in Comunità di Valle, avesse affermato che c'era una soluzione alternativa a cui si stava lavorando. Oltretutto, una delibera del 2023 conferma la necessità di evitare il più possibile la soluzione della doppia galleria, per mancanza di vie di fuga».

Urgenza secondo tratto

L'assessore Matteotti a nome del Comune di Riva del Garda, chiede la modifica del cronoprogramma, ossia l'inversione delle priorità: prima la Casa della Trota e poi il confine con Limone. «Il progetto esecutivo per l'unità funzionale che tocca la Casa della Trota non è ancora stato approvato. Ci sarò anche io a quel tavolo e fin da ora dico che non vogliamo passerelle a sbalzo o cose simili a quelle viste nell'Unità funzionale 3. Vogliamo un tunnel affrescato a murales come quello in fase di realizzazione per il tratto galleria Panda-Orione».

Allargare la galleria

Matteotti continua: «Si è detto che verrà valutato l'allargamento della sede stradale verso monte, in pratica l'ampliamento della Gardesana esistente - dice ancora l'assessore Pietro Matteotti - cosa che potrebbe risolvere il complesso tratto della Casa della Trota. Si tratta di un disegno che già ho presentato ai tecnici provinciali: risolverebbe diverse problematiche che pendono su quel tratto, e si manterrebbe anche una



Il dibattito

Sopra, l'assessore Matteotti che in consiglio (foto a lato) ha avuto un acceso confronto con il commissario Misdaris



continua stilistica grazie ai murales affrescati».

Contrasti in giunta? «Risolto»

Infine, Matteotti non risponde circa eventuali screzi sorti in maggioranza a seguito del consiglio comunale dell'altra sera. Chiarisce la situazione, però, la sindaca di Riva del Garda, Cristina Santi: «Nessuna crisi interna, nessun contrasto insuperabile - ha precisato ieri dopo la seduta di giunta che ha ripreso i temi della ciclovía - è normale in sede di dibattito o confronto scambiarsi opinioni e trovare idee diverse. Ad ogni modo, qualsiasi cosa sia accaduta è stata chiarita. Si va avanti». Quanto alla proposta di allargare la sede stradale esistente, Santi è stata chiara: «Sulla scelta di valutare l'ampliamento delle gallerie esistenti, credo che sia una proposta importante perché tutto quello che migliora l'impatto ambientale e la sicurezza è ben accetto. I miei assessori avranno modo per dialogare ancora con la Provincia e capire come fare, se possibile, ulteriori migliorie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Avvio di stagione | Solo ieri i brillamenti per la messa in sicurezza dell'area

Oggi pomeriggio riapre la Ponale

ALTO GARDA Nonostante la pioggia battente di ieri mattina, è stato portato avanti e concluso l'intervento di brillamento dei massi instabili e in anticipo sulle previsioni, verso mezzogiorno è stata riaperta al traffico la statale 45 bis Gardesana occidentale. La strada era stata chiusa al traffico alle 22 di martedì 26 marzo, in via precauzionale per la pioggia e in previsione delle operazioni di disaggio previste per oggi, quando sono stati fatti brillare con l'esplosivo i blocchi rocciosi rimasti in posizione non stabile dopo la frana dell'8 marzo nella zona della Rocchetta. L'operazione di brillamento è stata condotta in mattinata, mentre nel pomeriggio si è

verificata qualche altra breve interruzione della circolazione, della durata massima di 10 minuti, per consentire il disaggio e l'avvallamento controllato di volumi rocciosi residuati nell'impluvio dopo il brillamento delle cariche di esplosivo. Visto il completamento dell'operazione nella giornata di ieri, da oggi pomeriggio è prevista la riapertura del sentiero del Ponale, in origine prevista per la mattinata. Probabilmente la mattina sarà ancora dei tecnici, che rivedranno gli ultimi dettagli. Dal pomeriggio quindi si aprirà la stanga che oggi tiene chiusa la via tanto amata dai turisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

